

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 38

Adunanza 16 ottobre 2007

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI BUROLO - VARIANTE PARZIALE N. 8  
AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 1130 – 1109235/2007

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI, SALVATORE RAO e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori FRANCO CAMPIA, PATRIZIA BUGNANO e AURORA TESIO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di Burolo:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 87-23948 del 11/10/1988, successivamente modificato da due Varianti, approvate con deliberazioni G.R. n. 62-34352 del 02/05/1994 e n. 7-28883 del 13/12/1999;
- ha approvato sei Varianti parziali al P.R.G.C. vigente, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 26 del 30/08/2007, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 8 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 06/09/2007 (pervenuto il 10/09/2007), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;  
(Prat. 102/2007)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 986 abitanti al 1971; 1.237 abitanti al 1981; 1.322 abitanti al 1991; 1.349 abitanti al 2001, dato che evidenzia un andamento demografico costante, dopo il consistente incremento del decennio '71-'81;
- superficie territoriale: 540 ettari di territorio collinare. La conformazione fisico-morfologica evidenzia un paesaggio sub-pianeggiante, 310 *ha* presentano pendenze inferiori ai 5°, 145 *ha* con pendenze tra 5° e 20°, i rimanenti con pendenze superiori ai 20°. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 102 ettari sono inseriti in Classe I e 12 ettari in Classe II, e rappresentano circa il 21% dell'intero territorio; è inoltre caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 123 ettari (circa il 23% della superficie territoriale);
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2);
- sistema produttivo: nell'*Ambito di valorizzazione produttiva* individuato dal P.T.C. all'art. 10.3 delle N.d.A. è inserito nel "*Bacino di Ivrea*" con i Comuni di Banchette, Bollengo, Collaretto Giocosa, Ivrea, Lorzanzè e Pavone Canavese;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Ivrea, Sub-ambito "*Area Ivrea*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 Comuni, a 5 Comunità Montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) come centro turistico di "*interesse provinciale*";
- infrastrutture viarie:
  - è attraversato dalla ex S.S. n. 228 del Lago di Viverone (ora di competenza provinciale nel tratto compreso tra Ivrea ed il confine di Provincia) e dalla Strada Provinciale n. 76;
  - è in corso di studio da parte della Provincia di Torino un progetto di intervento sulla viabilità esistente riguardante il potenziamento e l'individuazione di una nuova sede per la ex S.S. n. 228;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Riale e Rio dell'Albera;
  - la Banca Geologica della Regione Piemonte evidenzia la presenza di 116 ettari di territorio comunale di aree inondabili, con tempi di ritorno compresi tra 25 e 50 anni;
- tutela ambientale:
  - Biotopo comunitario - Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" - di interesse regionale BC 10057 "*Serra d'Ivrea*", che si estende su una superficie comunale di circa 416 ettari;
  - Biotopo comunitario - Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" - di interesse regionale BC 10057 "*Serra d'Ivrea*", che si estende su una superficie comunale di circa 416 ettari;
  - parte del territorio, (226 *ha*) è individuata dal P.T.C. come "*area di approfondimento e pregio ambientale*", denominata "*Lago di Viverone e Serra Morenica d'Ivrea*";
  - parte del territorio comunale è sottoposto al vincolo di cui ai Decreti Ministeriali 1 agosto 1985, emanati ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 21/09/1984, denominati "Galassini", per i quali si applicano le disposizioni dell'articolo 12 del P.T.R.;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "*schede comunali*" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 26/2007 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 8 in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche al P.R.G.C. vigente:

- adeguamento del P.R.G.C. alla normativa in materia di programmazione commerciale, come previsto dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006, mediante il riconoscimento di un “*Addensamento Storico Rilevante - A1*”, che interessa le aree comprese nel Centro Storico e ambiti limitrofi e la riconferma di una Localizzazione “*L2*”;
- recepimento del tracciato della “Variante di Ivrea dalla S.S. n. 26 (terzo ponte) al confine di Bollengo Lotto 1 - Comune di Ivrea - Comune di Burolo” come progettato dalla Provincia di Torino;
- integrazione della destinazione d’uso “*colture florovivaistiche*” oltre che “*erbacee*” all’area produttiva del settore primario (usi agricoli) “*EP.36*”, consentendo tra l’altro la commercializzazione diretta dei prodotti coltivati in azienda in misura non superiore a 150 mq di superficie;
- eliminazione dell’obbligo di strumento urbanistico esecutivo per l’attuazione delle aree “*ES.9 - usi produttivi e terziario commerciali*” e “*SL.7 - servizi sociali di interesse locale*”, in considerazione della modeste dimensioni delle aree e dall’esistenza delle urbanizzazioni sulle stesse;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell’Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull’Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell’art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell’art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 25/10/2007;

consultato il Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità II, in data 03/10/2007;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 04/10/2007;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l’espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell’art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l’art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l’urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 8 al P.R.G.C. del Comune di Burolo, adottato con deliberazione C.C. n. 26 del 30/08/2007, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 8 al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Burolo la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta